

COMUNE DI GRUMO NEVANO
(Provincia di Napoli)

COPIA/~~ORIGINALE~~ DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 154

Categoria XV Classe I

OGGETTO: Avviso pubblico per il finanziamento della pianificazione di emergenza comunale/intercomunale di protezione civile (D.D. n. 74 del 30 agosto 2017) – P.O.C. 2014/2020 – D.G.R. n. 665 del 29.11.2016.

L'anno 2017 il giorno 14 del mese di **novembre** alle ore **13,00** nel Comune suddetto e nella Casa comunale.

A seguito di regolare avviso si è riunita la Giunta comunale, con l'intervento dei signori:

componenti	P	A	componenti	P	A
1. Carmino D'Aponte – SINDACO F.F.	X		4. Antonio Chiacchio	X	
2. Mario Lamanna	X		5. Carla Cimmino		X
3. Rosa Bencivenga	X				

Riconosciuta legale l'adunanza, il Sindaco facente funzioni dott. **CARMINE D'APONTE** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta, alla quale assiste il Segretario comunale dott. **VITTORIO FERRANTE**:

LA GIUNTA

Vista l'allegata proposta deliberativa relativa all'oggetto;

Dato atto che sulla stessa non sono stati acquisiti i pareri previsti dall'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, trattandosi di atto di indirizzo;

Ritenutala meritevole di approvazione;

A voti unanimi e palesi:

DELIBERA

di approvare l'allegata proposta relativa all'oggetto dando atto che, per l'effetto, il dispositivo della medesima è da intendersi qui integralmente riportato e trascritto;

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.



COMUNE DI GRUMO NEVANO

Via Giotto n. 4 – 80028 Grumo Nevano

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA GIUNTA COMUNALE

Proponente: Sindaco F.F. Dott. Carmine D'Aponte

Oggetto: Avviso pubblico per il finanziamento della pianificazione di emergenza comunale/intercomunale di protezione civile. (D.D. n.74 del 30 agosto 2017) - P.O.C. 2014-2020 – D.G.R. n.665 del 29/11/2016.

PREMESSO CHE:

- la Legge n.100/2012 sul servizio nazionale di protezione civile, aggiornando i contenuti della Legge n.225/1992, ha introdotto precisi adempimenti per le amministrazioni comunali tra i quali anche quello di adottare il piano comunale di protezione civile da redigere secondo criteri e modalità di cui alle indicazioni operative emanate dal Dipartimento della protezione civile e dalle giunte regionali;
- con deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta regionale della Campania ha approvato la proposta del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014-2020, successivamente approvato a cura del CIPE, includendo tra le linee di intervento la sezione “Ambiente e Territorio”. Nella predetta linea è inclusa l’azione operativa “completamento degli interventi di prevenzione dei rischi naturali e antropici, di messa in sicurezza dei territori esposti a rischi naturali e di edifici ed infrastrutture pubbliche e delle azioni di miglioramento dei sistemi di monitoraggio e gestione del rischio finanziati dal POR FESR 2007/13 (per esempio, finanziamento dei piani comunali di protezione civile...).
- la Giunta regionale con deliberazione n. 665 del 29 novembre 2016 ha programmato il completamento del programma di interventi avviato con il POR FESR 2007-2013 finalizzato alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani comunali di protezione civile, a valere sulle risorse già disponibili del POC 2014-2020 per l'importo di € 7.000.000,00

CONSIDERATO CHE:

- il territorio regionale è fortemente esposto a rischi sia naturali che antropici, ed è quindi assolutamente indispensabile garantire agli Enti locali le risorse economiche necessarie a dotarsi di un aggiornato Piano di protezione civile, mediante la pubblicazione di un nuovo Avviso Pubblico a valere sulle citate risorse P.O.C. programmate con la deliberazione di Giunta regionale n. 665/2016;
- la Regione Campania ha emanato, con D.D. n. 74 del 30/08/2017, l’Avviso Pubblico per il completamento del Programma di Interventi per il finanziamento della pianificazione di emergenza comunale/intercomunale di protezione civile e della relativa domanda di partecipazione

PRESO ATTO CHE:

- la complessità della pianificazione e programmazione in materia di Protezione Civile richiede l’impiego di strumenti e supporti tecnici adeguati che assicurino risultati rispondenti alle necessità locali, ed integrati con gli altri livelli di programmazione;

RILEVATO CHE:

- il Comune di Grumo Nevano (Na) è dotato di un Piano di Protezione Civile non conforme alle indicazioni operative adottate dal Dipartimento della Protezione Civile e alle linee guida approvate dalla Giunta Regionale della Campania con propria Deliberazione n.146 del 27/05/2013 e che, pertanto, intende aggiornarlo ai sensi dell'art.2 punto 2 comma b dello stesso Avviso;
- l'Avviso pubblico, emanato con D.D. n.74 del 30/08/2017, rappresenta un'occasione per l'affermazione di un efficace Sistema di Protezione Civile applicato in maniera omogenea su tutto il territorio che promuova e supporti processi di crescita dal basso, fondati sul principio di sussidiarietà orizzontale prima ancora che verticale, e che accompagni i processi di pianificazione comunale ed intercomunale di protezione civile;
- ai sensi D.D. n. 74 del 30/08/2017 il finanziamento massimo ammissibile per questo Comune, graduato in funzione della popolazione residente nel territorio amministrativo, così come da 15° censimento ISTAT, è pari a €.30.000,00;
- ai sensi del citato D.D.n.74 del 30/08/2017, le istanze per accedere ai contributi regionali previsti dovranno essere presentate entro e non oltre le ore 13,00 del sessantesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso sul BUR n. 66 del 04/09/2017.

VISTO

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n.267 del 18/08/2000;
- il D.Lgs. n.163 del 12/04/2006, recante norme sul Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il D.P.R. n.207 del 05/10/2010- Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgsn. 163 del 12/04/2006;
- la Legge Regionale Campania n. 3 del 27/02/2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania";
- il Manuale del POC 2014/2020;
- la Legge n. 125 del 30/10/2013;
- Visti gli artt. 42, 143, 144 e 145 del D.lgs. n. 267 del 18.08.2000
- I pareri di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art.49 del D.Lgs 267/2000;

il sottoscritto Sindaco F.F. Dott. Carmine D'Aponte, per tutto quanto esposto in narrativa,

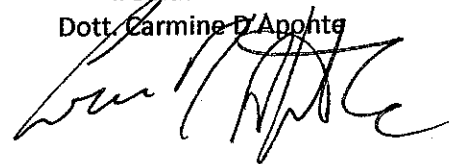
PROPONE

1. di procedere alla ricognizione delle azioni da intraprendere al fine del raggiungimento degli obiettivi di cui in narrativa, approvando l'iniziativa e del relativo progetto allegato;
2. di dare mandato al Sindaco f.f. dott. Carmine D'Aponte di presentare istanza di finanziamento, conformemente a quanto redatto dalla Regione Campania con D.D. n. 74 del 30/08/2017 "Programma Operativo Complementare 2014/2020. Deliberazione di Giunta regionale n. 665 del 29/11/2016. Approvazione Avviso Pubblico per il finanziamento della pianificazione di emergenza comunale/intercomunale di protezione civile".
3. Di darsi atto che la presente deliberazione non comporta alcun costo a carico dell'Ente, in quanto l'onere relativo alle attività indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi in narrativa, paria €30.000,00, da liquidarsi solo in caso di approvazione del progetto, è posto a carico dell'eventuale finanziamento secondo quanto previsto dal Manuale POC 2014/2020;
4. di nominare il dipendente, ing. Salvatore Flagiello, Responsabile Unico del Procedimento (RUP);
5. di approvare l'iniziativa, il progetto ed il relativo crono programma, che si allega alla presente e ne costituisce parte sostanziale ed integrante;

6. di approvare il quadro economico, che assomma a € 29.990,00, che si allega alla presente e ne costituisce parte sostanziale ed integrante;
7. dare atto che il Comune di Grumo Nevano si impegna ad adeguare la redigenda pianificazione alle eventuali indicazioni fornite dagli uffici della Giunta Regionale della Campania per la migliore definizione degli scenari di rischio e per le finalità dell'Avviso Pubblico;
8. dare atto che Comune di Grumo Nevano (NA) si impegna ad assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere imprevisto senza procedere ad alcuna riduzione qualitativa o quantitativa dell'intervento ammesso a finanziamento;
9. dare atto che il Comune di Grumo Nevano si impegna ad assumere a proprio carico la spesa relativa ai mezzi, alle attrezzature e ai materiali di cui all'art. 3, co. 1 lettera c) nel caso essi non vengano contemplati nel Piano di Emergenza Comunale/intercomunale da redigere nell'ambito del presente finanziamento;
10. dare atto che il Comune di Grumo Nevano si impegna a rispettare il crono programma previsto per la realizzazione e la rendicontazione dell'intervento;
11. dare atto che il Comune di Grumo Nevano si impegna, altresì, a fornire alla Giunta Regionale della Campania ogni ulteriore documentazione richiesta in ordine alla proposta presentata;
12. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, 4° comma, D.Lgs. n. 267/2000.

DARE ATTO che sulla presente proposta non vengono assunti i pareri di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, trattandosi di atto di indirizzo.

Il Sindaco F.F.
Dott. Carmine D'Aponte





REGIONE CAMPANIA

**CITTÀ DI GRUMO NEVANO
NAPOLI**

OGGETTO: "PROGETTO PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA
PREDISPOSIZIONE, APPLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI PIANI DI
PROTEZIONE CIVILE" - PPC01-

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

<p>Il Committente</p> <p>Amministrazione Comunale di Grumo Nevano (NA)</p>	<p>Il Tecnico incaricato</p> <p>Dr. Geol. Giuseppe Magliocca MAGLIOCCA GIUSEPPE  CN MAGLIOCCA GIUSEPPE C/IT P.5 MAGLIOCCA Z.6/42 GIUSEPPE RSA/2048 bit</p>
<p>Il legale rappresentante Sindaco p.t.</p> <p>Pietro Chiacchio</p>	<p>Il RUP</p> <p>Ing. Flagiello Salvatore </p>
<p>Grumo Nevano, Ottobre 2017</p>	<p>PPC01-RELAZIONE - REV. 0</p>



INDICE

1. Premessa e metodologia	3
2. Analisi territoriale.....	6
2.1 Dati di base relativi al territorio comunale	6
2.2 Piani Urbanistici di riferimento:	7
2.3 Definizione dei rischi presenti sul territorio comunale	7
3. Stato dell'arte della Protezione Civile nel comune di Grumo Nevano	10
4. Elaborazione di scenari di rischio	10
5. Definizione dei lineamenti della pianificazione e della strategia operativa	12
6. Elaborazione del modello di intervento	16
7. Redazione relazioni e cartografia tematica.....	17
8. Diffusione/informazione del piano.....	18
9. Applicazione del Piano e potenziamento dei sistemi atti a gestire l'emergenza	18
10. Conclusioni.....	19

ELENCO ELABORATI e ALLEGATI:

- ➔ GPPPC01 – RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA
- ➔ GPPPC02 – Quadro economico generale con allegati;
 - ➔ Allegato A - Calcolo importi competenze professionali;
 - ➔ Allegato B - Calcolo importi per la formazione e diffusione;
- ➔ GPPPC03 – Schema di contratto per servizi;
- ➔ GPPPC04 – Schema di contratto per forniture;
- ➔ GPPPC05 – Cronoprogramma.



1. Premessa e metodologia

Il sottoscritto dott. geol. Giuseppe Magliocca, numero iscrizione 2119 - Ordine dei Geologi della Campania, è stato incaricato, in qualità di professionista singolo, dall'Amministrazione Comunale di Grumo Nevano (Na) di redigere il "Progetto per gli interventi finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile", giusta determinazione del Responsabile del VI Settore Tecnico - Lavori pubblici e Manutenzione n° 89/LP del 16 ottobre 2017.

La predisposizione di questo progetto è finalizzata alla partecipazione da parte del Comune di Grumo Nevano al bando emanato dalla Regione Campania - Direzione Generale 9 - Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile Decreto Dirigenziale n. 74 del 30/08/2017 e che assegna ai comuni della regione finanziamenti per le seguenti attività:

a. *Redazione di Piani di emergenza, comunali o comprensoriali, conformi alle indicazioni operative adottate dal Dipartimento della protezione civile e delle linee guida approvate dalla Giunta regionale della Campania con propria deliberazione n. 146 del 27/05/2013,*

b. *Aggiornamento di Piani di emergenza, comunali o comprensoriali, già redatti, in modo da renderli conformi alle vigenti indicazioni operative adottate dal Dipartimento della protezione civile e delle linee guida approvate dalla Giunta regionale della Campania con propria deliberazione n. 146 del 27/05/2013. Tale intervento può riferirsi anche alla sola restituzione digitale, secondo le regole di cui al successivo articolo 14, del Piano di emergenza già redatto e già conforme alle linee guide sopra indicate.*

c. *Diffusione/informazione dei Piani di emergenza, comunali o comprensoriali, redatti o da redigersi in conformità alle indicazioni operative adottate dal Dipartimento della protezione civile e delle linee guida approvate dalla Giunta regionale della Campania con propria deliberazione n. 146 del 27/05/2013,*

d. *Applicazione dei Piani di emergenza di cui alle precedenti lettere a. e b. per il potenziamento dei sistemi atti a gestire l'emergenza da parte dei Comuni,*

Il progetto è stato redatto in ottemperanza al D. lgs. N. 50 del 18 aprile 2016, in quanto trattasi, nella fattispecie di servizi e forniture; in sintesi, l'intera documentazione progettuale si compone di:

- GPPPC01 - RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA;



"PROGETTO PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA
PREDISPOSIZIONE, APPLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI PIANI DI
PROTEZIONE CIVILE"
PPC01-RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA



- GPPPC02 - Quadro economico generale con allegati;
- GPPPC03 - Schema di contratto per servizi;
- GPPPC04 - Schema di contratto per forniture;
- GPPPC05 - Cronoprogramma.

Si é proceduto, quindi, alla verifica dei criteri stabiliti dalla deliberazione n.146 di cui sopra; all'uopo occorre da subito precisare che:

- il Comune di Grumo Nevano é dotato di Piano di Protezione Civile Comunale approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 52 del 06/06/1995;
- Lo stesso Piano risulta **difforme** alle vigenti indicazioni operative adottate dal Dipartimento della protezione civile e delle linee guida approvate dalla Giunta regionale della Campania con propria deliberazione n.146 del 27/05/2013;
- Il territorio comunale risulta compreso nei territori di competenza delle Autorità Di Bacino Regionale Campania Centrale e presenta diverse aree individuate a rischio idraulico nel P.S.A.I. della suddetta Autorità di Bacino, ed ivi classificate con indice R4 (rischio idraulico molto elevato);
- La popolazione residente é pari a 18.061 (popolazione anno 2015 - dati ISTAT).

Pertanto Il finanziamento massimo a cui può ambire il Comune di Grumo Nevano é pari a 30.000,00 Euro. I finanziamenti saranno finalizzati a:

- Aggiornamento e revisione del Piano Comunale di Protezione Civile del Comune di Grumo Nevano, tramite l'organizzazione delle procedure di emergenza, dell'attività di monitoraggio del territorio e dell'assistenza alla popolazione a partire dall'analisi delle problematiche esistenti sul territorio stesso. Il Piano Comunale di Protezione Civile (P.C.P.C.) dovrà rapportarsi e coordinarsi con tutte le procedure in ambito agli interventi di emergenza già in essere a livello sovracomunale dettagliando preliminarmente la conoscenza dei rischi presenti sul territorio a livello locale (scenari di rischio valutati in funzione degli indirizzi specifici che saranno definiti dai Centri di Competenza) e successivamente le procedure di emergenza, differenziate per scenari di rischio, che devono essere messe in atto per la gestione degli intervento di soccorso alla popolazione e il ripristino delle condizioni di normalità. In funzione di ciò le attività per la revisione e l'aggiornamento del P.C.P.C. saranno strutturate secondo le seguenti modalità:



"PROGETTO PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA
PREDISPOSIZIONE, APPLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI PIANI DI
PROTEZIONE CIVILE"
PPC01-RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA



- Revisione approfondita dell'analisi territoriale del territorio comunale di Grumo Nevano e dei rischi presenti sul territorio comunale;
 - Elaborazione di scenari di rischio;
 - Definizione dei lineamenti della pianificazione e della strategia operativa;
 - Elaborazione del modello di intervento;
 - Redazione delle Relazione Tecniche Illustrative (restituzione degli elaborati descrittivi anche in formato word utili per successive integrazioni ed aggiornamenti), della Cartografia di Piano (con restituzione sia dei progetti in formato digitale che dei tematismi in formato *.shp implementati secondo le modalità che saranno previste dalla regionale), e degli allegati tecnici (Modulistica d'emergenza, Procedure Operative, Schede aree di attesa etc.);
- Attività di Presentazione/Diffusione/informazione del piano tramite incontri pubblici presso la sede Municipale e/o plessi scolastici pubblici; incontri specifici di formazione per i responsabili dell'attività di protezione civile, per i dirigenti ed i funzionari degli Uffici Comunali e degli Enti interessati dalle attività di P.C., per gli insegnanti dei vari Istituti scolastici presenti sul territorio e per ASL. Sarà inoltre prodotta una brochure informativa da distribuire a tutte le famiglie di Grumo.
- Saranno acquistate alcune attrezzature ritenute necessarie dal servizio comunale di Protezione Civile per le attività di P.C. da svolgere sul territorio ed in particolare:
- Fornitura di Cartellonistica per le aree di protezione civile e per i percorsi che saranno indicati nel piano;
 - Fornitura di n.1 MOTOPOMPA con tubazione di aspirazione e modulo antincendio;
 - Fornitura di n. 1 gruppo elettrogeno e di vestiario per componenti nucleo protezione civile.

I servizi (aggiornamento e revisione del piano) e le forniture previste saranno acquisite in economia secondo le normative vigenti in ambito ai servizi ed alle forniture.



2. Analisi territoriale

L'analisi del territorio comunale sarà effettuata sulla cartografia numerica digitale tridimensionale in possesso dell'A.C., (georiferita nel sistema UTM WGS84 33 T) che sarà utilizzata anche per la restituzione degli elaborati cartografici.

Come punto di partenza, anche come riferimenti normativi e vincoli urbanistici, saranno utilizzate le informazioni e le aree già inserite nel PTCIP Provincia di Napoli, dal PAI dell'Autorità di Bacino Campania Centrale e le informazioni reperibili dal PRG del Comune di Grumo Nevano.

Risulta inoltre necessario reperire e/o censire tutti i dati territoriali utili ai fini del Piano. Tali informazioni dovranno essere attinte con la collaborazione degli uffici comunali preposti. Tra gli altri elementi risulterà necessario reperire le seguenti informazioni:

- Informazioni demografiche dettagliate;
- Materiali e mezzi in dotazione dell'Ente;
- Dati sanitari (relativi alla presenza di persone anziane, allettate o diversamente abili),
- Associazioni di volontariato presenti sul territorio.

2.1. Dati di base relativi al territorio comunale

Nelle tabelle seguenti alcuni dati di rilievo relativi al territorio comunale

COMUNE	GRUMO NEVANO
PROVINCIA	CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI
REGIONE	CAMPANIA
AUTORITA' DI BACINO	CAMPANIA CENTRALE
DISTRETTO IDROGRAFICO	APPENNINO MERIDIONALE
Estensione territoriale (km²)	2,88
Latitudine/Longitudine	40°56'N 14°16'E
n. Tavola I.G.M. [1:25.000]	447 I "Aversa"
Comuni confinanti	Arzano, Casandrino, Frattamaggiore, Sant'Antimo, e Sant'Arpino (CE)
C.O.M. di appartenenza	COM -7 Na (Arzano-Grumo N.- S.Antimo - Casandrino) [sede ARZANO]
Altitudine	da 0 a 100 m slm (casa comunale 55 m slm)
Sede Casa Comunale	Via Giotto, 2; Tel. 081 8327111 (centralino)

Tab. 1 – Tabella di sintesi dei dati comunali.



**"PROGETTO PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA
PREDISPOSIZIONE, APPLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI PIANI DI
PROTEZIONE CIVILE"
PPC01-RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA**



POPOLAZIONE	
Totale residenti	18061 (popolazione anno 2015)
Nuclei familiari	5952 (Numero Famiglie anno 2015)

Tab. 2 – Tabella di sintesi dei dati demografici.

2.2 Piani Urbanistici di riferimento:

Il Piano di Protezione Civile Comunale in quanto Documento di Pianificazione urbanistica deve necessariamente riferirsi strettamente alla pianificazione vigente sul territorio comunale di riferimento. Di seguito si riepilogano i piani territoriali di riferimento:

- Il comune di Grumo Nevano è dotato di P.R.G. adottato con Del. C.C. n. 50 del 29/07/1997;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Napoli adottato con Deliberazione del S. M. n. 25 del 29 gennaio 2016 .
- Piano Stralcio Per l'Assetto Idrogeologico Autorità di Bacino Campania Centrale adottato con Delibera di Comitato Istituzionale n.1 del 23/02/2015.

2.3 Definizione dei rischi presenti sul territorio comunale

I principali rischi che gravano sul territorio comunale di Vico Equense e che saranno rivalutati nell'aggiornamento e nella revisione del Piano a farsi sono i seguenti:

- **Rischio Sismico:** il territorio comunale di Grumo Nevano risulta classificato in categoria II ai sensi della deliberazione di Giunta regionale della Campania del 7 Novembre 2002 n. 5447.



"PROGETTO PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA
PREDISPOSIZIONE, APPLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI PIANI DI
PROTEZIONE CIVILE"
PPC01-RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

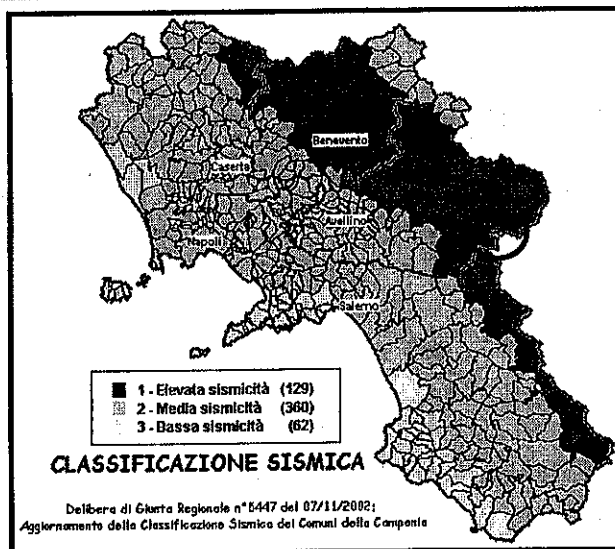


Fig. 1 – Classificazione sismica della Regione Campania; nel cerchio rosso si individua il Comune di Grumo N.

- Rischio Idrogeologico/Idraulico: Il territorio comunale di Grumo presenta aree a rischio R4 ed R3 per il Rischio Idraulico (Tavoletta 466043 del PSAI Adb Campania Centrale - Fig. 2);

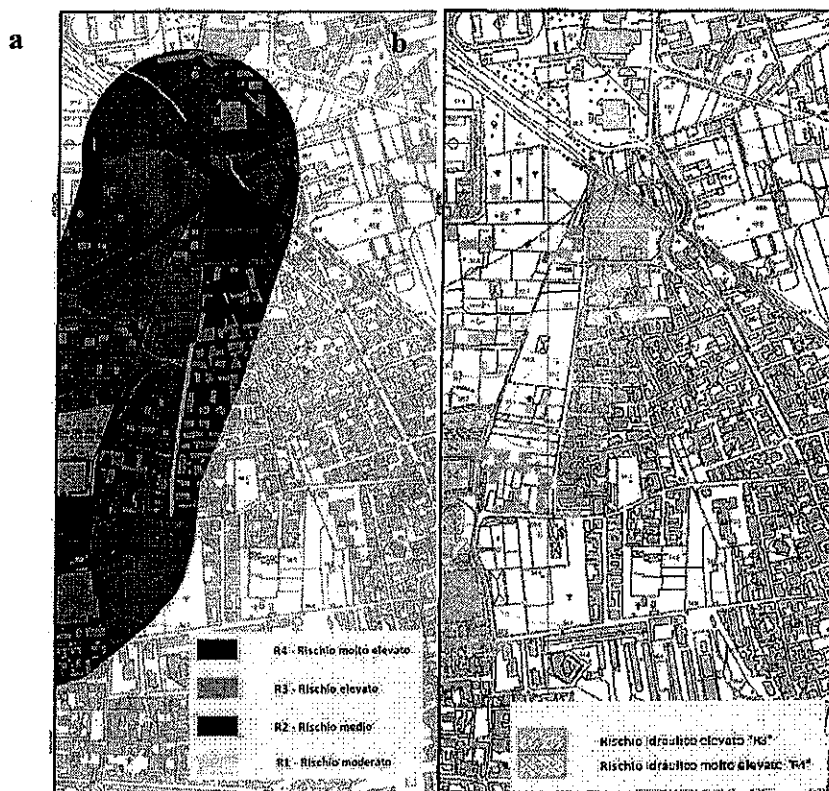


Fig. 2 Stralci Tavola 447084 a) Rischio Idraulico, b) Scenari di Rischio R3R4 relativo alle strutture e infrastrutture (AdB Campania Centrale 2015)



"PROGETTO PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA
PREDISPOSIZIONE, APPLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI PIANI DI
PROTEZIONE CIVILE"
PPC01-RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA



- Incendi Boschivi e di Interfaccia: Il territorio comunale di Grumo Nevano, nella carta della distribuzione della media degli incendi 2002 - 2013 tratto dal Piano AIB della Regione Campania 2014/2016 presenta una media di incendi compresi tra 1 e 3.

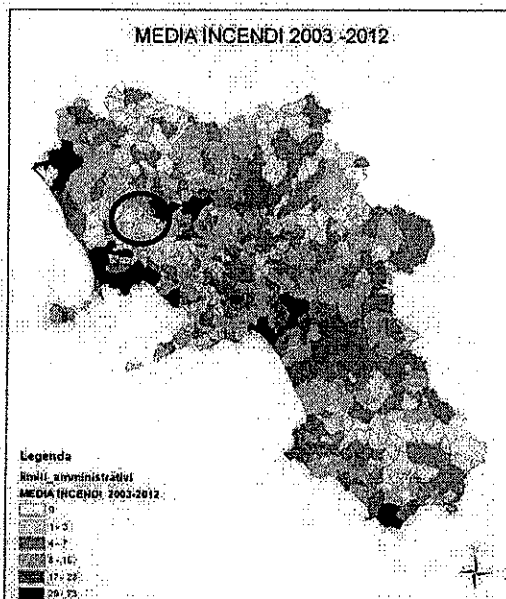


Fig. 5: Carta della distribuzione della media incendi tratta dal Piano AIB 2014-2016 della Regione Campania.

In secondo ordine, saranno valutati ed affrontati anche i seguenti rischi:

- Rischio presenza di cavità naturali ed antropiche;
- Rischio nubifragi, grandinate e trombe d'aria;
- Rischio ondate di calore;
- Rischio siccità - interruzione erogazione idrica;
- Rischio blackout.



3. Stato dell'arte della Protezione Civile nel comune di Grumo Nevano

Il Comune di Grumo Nevano è dotato di Piano di Protezione Civile Comunale approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 52 del 06/06/1995;

4. Elaborazione di scenari di rischio

Gli scenari di rischio saranno definiti preliminarmente sulla base delle analisi statistiche effettuate dai centri di competenza Regionale, successivamente saranno identificati gli elementi territoriali potenzialmente coinvolti e sarà valutata la loro vulnerabilità in funzione dell'evento previsto ed infine sarà valutato il rischio connesso al verificarsi dell'evento, stimandone i danni attesi.

Analisi di Pericolosità

L'analisi delle singole pericolosità, ad eccezione degli aspetti per i quali risultano disponibili specifiche modellazioni quantitative effettuate dagli organismi competenti sarà condotta mediante un approccio finalizzato ad una valutazione comparativa del territorio in termini di una pericolosità empirica.

L'approccio che si seguirà, nonostante contenga un certo grado di approssimazione, è comunque in grado di consentire valutazioni, funzionali agli obiettivi del piano, in termini di definizione delle localizzazioni di pericolo e di dimensionamento delle risorse.

Sulla base dei dati che saranno acquisiti verranno quindi impostate delle procedure di analisi che portano ad una omogenea classificazione del territorio in quattro diversi livelli di pericolosità (pericolosità alta, media, bassa o nulla), al fine di:

- ottenere una omogeneità di lettura;
- consentire l'elaborazione dei risultati in operazioni successive;
- valutare la pericolosità complessiva delle singole aree.

Analisi di Vulnerabilità



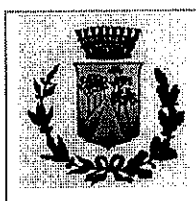
**"PROGETTO PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA
PREDISPOSIZIONE, APPLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI PIANI DI
PROTEZIONE CIVILE"
PPC01-RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA**



L'analisi di vulnerabilità avrà come primo obiettivo quello di determinare quali sono gli elementi territoriali che possono risultare danneggiati da un evento calamitoso e le relative caratteristiche intrinseche che ne influenzano la capacità di resistere all'evento.

Tale analisi sarà effettuata in maniera quantitativa per le aree di Alta, Media e Bassa pericolosità in funzione ai seguenti elementi (Tab. 3):

Sistema	Grandezze	Classi
Sistema Demografico	Popolazione residente	Popolazione tra 0 e 14 anni
		Popolazione da 15 a 64 anni
		Popolazione > 65 anni
		Disabili
Sistema edilizio	Popolazione scolastica	Popolazione in scuole
	Edifici residenziali	Edifici in muratura
		Edifici in cemento armato
Sistema economico	Chiese	Edifici in muratura
		Edifici in cemento armato
	Impianti industriali	Edifici in muratura
		Edifici in cemento armato
Strutture pubbliche	Grandi impianti commerciali	Edifici in muratura
		Edifici in cemento armato
	Scuole	Edifici in muratura
		Edifici in cemento armato
	Ospedali - Case di Cura – sedi ASL	Edifici in muratura
		Edifici in cemento armato
	Uffici pubblici	Edifici in muratura
		Edifici in cemento armato
	Sedi Comunali	Edifici in muratura
		Edifici in cemento armato
Forze dell'Ordine	Edifici in muratura	
	Edifici in cemento armato	
Trasporti	Strade	Strade
	Ponti	Ponti
	Viadotti	Viadotti
	Linee ferroviarie	Linee ferroviarie
	Stazioni ferroviarie	Stazioni ferroviarie
Sistema dei servizi essenziali	Rete fognaria	Rete fognaria
	Rete elettrica	Rete elettrica
	Gasdotti	Gasdotti
	Rete acquedottistica	Rete acquedottistica
Beni culturali	Beni archeologici	Beni archeologici
	Beni monumentali	Beni monumentali
	Cinema	Cinema
	Teatri	Teatri
	Biblioteche	Biblioteche



	Musei	Musei
--	-------	-------

Tab. 3 – Elenco elementi per la valutazione di vulnerabilità.

Analisi di Rischio

L'analisi di rischio sarà dunque una sommatoria delle valutazioni di pericolosità intrinseca e di vulnerabilità dell'edificato e sarà effettuata per ogni singolo fattore di rischio e sommando tutti i rischi presenti sul territorio comunale in maniera tale da valutare le aree dove più esposte (e dove deve essere primario un intervento di protezione civile), le aree non sottoposte ad alcun rischio (dove devono essere ubicate le aree di attesa, accoglienza ed ammassamento), il numero di abitanti e la tipologia degli stessi coinvolti nell'evento (che permette una valutazione primaria del numero di risorse, in termini sia quantitativi sia spaziali, per fronteggiare gli scenari presi in esame).

5. Definizione dei lineamenti della pianificazione e della strategia operativa

I lineamenti della pianificazione sono gli obiettivi che il Sindaco, in qualità di Autorità di Protezione Civile, deve conseguire per garantire la prima risposta ordinata degli interventi (art.15 L.225/92).

Risulta necessario istituire un servizio di controllo H24 del territorio comunale. Difatti il sistema di allertamento prevede che le comunicazioni, anche al di fuori degli orari di lavoro della struttura comunale, giungano in tempo reale al Sindaco. A tal fine si potrà fare riferimento alle strutture presenti ordinariamente sul territorio comunale o intercomunale già operative in h24, oppure attivare la reperibilità h 24 di un funzionario comunale a turnazione, i cui recapiti telefonici devono essere trasmessi alle suddette amministrazioni e strutture.

Per la valutazione delle azioni di protezione civile da effettuare sarà utile seguire la flow chart definita dal Manuale Operativo redatto dal Dipartimento Nazionale di P.C.

Ad esempio nel caso di emergenze legate al rischio sismico sarà attivato (previa comunicazione al sindaco) anzitutto il Presidio Territoriale (che dovrà essere composto dai responsabili del settore di Protezione Civile e la cui composizione dovrà essere stabilita tramite decreto sindacale) che provvederà anche ad attivare il Presidio Operativo. Le suddette strutture, composte da poche persone, avranno il compito di gestire l'emergenza prevedibile nelle fasi di attenzione e



**"PROGETTO PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA
PREDISPOSIZIONE, APPLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI PIANI DI
PROTEZIONE CIVILE"
PPC01-RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA**



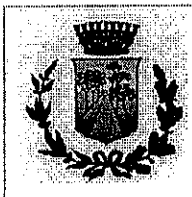
preallarme. Qualora si raggiunga il livello di Allarme sarà attivato il COC (Tab. 4) la cui composizione sarà definita da decreto di Giunta Comunale.

CENTRO OPERATIVO COMUNALE DI GRUMO NEVANO					
Sede					
Tipo Funzione	Compiti/ Soggetti	Referente	Tel	Fax	Email
1) Tecnico – Scientifica, Pianificazione e Censimento danni	Aggiornamento scenari di rischio, interpretazione dati delle reti di monitoraggio coordinamento dei rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche. Individuazione sedi strategiche ed aree sicure schede di censimento danni al fine di fotografare la situazione conseguente all'evento				
2) Sanità, Assistenza Sociale e veterinaria	Censimento strutture sanitarie, elenco personale a disposizione e rappresentate del Servizio Sanitario Locale.				
3) Volontariato	Squadre specialistiche, formazione e informazione alla popolazione, esercitazioni.				
4) Risorse (in termini di mezzi e materiali)	Materiali, mezzi e persone a disposizione (dipendenti ed esterni).				
5) Servizi essenziali e attività scolastica	Referenti di ogni servizio (acqua, gas, energia elettrica, rifiuti, ecc.).				
6) Strutture operative locali e viabilità	Coordinamento fra le varie strutture, realizzazione piano di evacuazione e regolamentare localmente i trasporti ed il traffico.				
7) Telecomunicazioni	Referenti gestori telefonia fissa-mobile e radio (radioamatori)				
8) Assistenza alla popolazione	Individuazione strutture ricettive, assistenza alla popolazione.				

Tab. 4 – Elenco funzioni di supporto per il COC.

A supporto delle figure sopraindicate si consiglia di indicare le seguenti figure:

- Responsabile della struttura di "segreteria e gestione dati";
- Addetto stampa per la cura e la diffusione delle opportune informazioni e comunicazioni;



"PROGETTO PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA
PREDISPOSIZIONE, APPLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI PIANI DI
PROTEZIONE CIVILE"
PPC01-RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA



- Responsabile della Sala Operativa.

Il COC, come previsto nel Manuale operativo per la predisposizione di un piano comunale e intercomunale di Protezione Civile (Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Protezione Civile, Ottobre 2007) sarà composto da 8 Funzioni di Supporto, accorpando la funzione di supporto Censimento danni a quella Tecnica e di Pianificazione.

La sede operativa del COC sarà definita in funzioni degli edifici a disposizione dell'ente ed in funzione della pericolosità del sito e della vulnerabilità al rischio degli stessi. Nell'ambito delle attività per la redazione del Piano sarà presentato uno schema di progetto per la predisposizione di una sede COC idonea.

L'attività di ogni singola Funzione di Supporto in caso di emergenza risulta molto importante. All'interno del COC saranno sicuramente presenti figure non esperte nell'ambito delle attività di Protezione Civile, pertanto il Piano a farsi sarà caratterizzato da una descrizione delle attività da porre in essere per ogni singola Funzione in funzione dei diversi rischi e delle varie fasi dell'emergenza. Tale descrizione sarà riportata in appositi allegati facilmente consultabili.

Nel caso del verificarsi di un'emergenza non prevedibile (ad esempio terremoto) il Sindaco assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso in ambito comunale e convoca direttamente il COC.

Nell'ambito dei lineamenti della pianificazione assume vitale importanza la comunicazione con gli Enti Sovracomunali (in caso di emergenza e di attivazione delle strutture di PC corre l'obbligo di avvisare almeno Prefettura, Regione e Provincia) ma anche con tutti gli attori presenti sul territorio comunale e nelle aree limitrofe (comuni contigui, enti gestori dei servizi pubblici, forze dell'ordine, vigili del fuoco etc.), pertanto risulta necessario reperire tutti i recapiti utili per le comunicazioni in fase di emergenza.

Nei lineamenti della pianificazione sarà previsto inoltre:

- ✓ il censimento delle risorse sul territorio comunale - definizione delle strutture utili alle attività di emergenza (strutture comunali, sanitarie e forze dell'ordine), mezzi a disposizione dell'Amministrazione Comunale, dipendenti comunali, elenco associazioni di volontariato di protezione civile, elenco ditte esterne fornitrici di servizi utili all'emergenza (l'elenco dovrà essere stilato a seguito di avviso pubblico);



"PROGETTO PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA
PREDISPOSIZIONE, APPLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI PIANI DI
PROTEZIONE CIVILE"
PPC01-RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA



- ✓ definizione delle aree di attesa, accoglienza (proprie ed improprie) ed ammassamento mezzi - le aree così definite andranno attrezzate con idonea cartellonistica. Particolare attenzione sarà fornita alla possibilità di definire aree da attrezzare a tendopoli, che dovranno essere dotate dei servizi essenziali) e per le quali sarà redatto un progetto di massima secondo le indicazioni fornite dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile;
- ✓ viabilità e piano del traffico - In emergenza assume massima importanza la valutazione dei percorsi in emergenza (percorsi per raggiungere le aree di attesa, collegamenti tra aree di attesa ed aree di accoglienza, collegamenti tra area di ammassamento ed aree di accoglienza, collegamenti tra strutture strategiche). Nel Piano a farsi saranno dettagliati i suddetti percorsi e saranno effettuate anche valutazioni alternative nel caso i percorsi prescelti presentino delle interruzioni;
- ✓ sistemi di allarme - Per Garantire l'immediata attivazione dell'allarme verso la popolazione in caso di pericolo e dell'avvio della procedura di evacuazione ci si può dotare di dispositivi locali di allarme (sirene, altoparlanti montati su autovetture, altri sistemi acustici) o comunicare per via telefonica e/o porta a porta, mediante il Volontariato, la Polizia Municipale, in coordinamento con le altre Forze dell'Ordine ed i Vigili del fuoco. Inoltre si può pensare di istituire un sistema sms gratuito per avvertire la popolazione in caso di evacuazione.



6. Elaborazione del modello di intervento

Il modello di intervento consiste nell'assegnazione delle responsabilità e dei compiti nei vari livelli di comando e controllo per la gestione dell'emergenza a livello comunale. Nel modello verranno riportate le procedure suddivise in diverse fasi operative per l'attuazione più o meno progressiva delle attività previste nel Piano, in base alle caratteristiche ed all'evoluzione dell'evento, in modo da consentire l'utilizzazione razionale delle risorse in termini di materiali e personale, ed il coordinamento degli operatori di protezione civile presenti sul territorio.

La procedura di attivazione del sistema di comando e controllo è finalizzata a disciplinare il flusso delle informazioni nell'ambito del complesso sistema di risposta di protezione civile, garantendo che i diversi livelli di comando e di responsabilità abbiano in tempi rapidi le informazioni necessarie a poter attivare le misure per la salvaguardia della popolazione e dei beni esposti.

A tal fine è necessario costruire un sistema di procedure attraverso il quale il Sindaco, Autorità Comunale di Protezione Civile, ricevuto un allertamento immediato, possa avvalersi di informazioni dettagliate provenienti dalle squadre che operano sul territorio, disponendo l'immediato e tempestivo impiego di risorse, fornendo le informazioni a Prefettura, Provincia e Regione, ed attivando le necessarie ed adeguate forme di soccorso.

La struttura di responsabilità in fase di emergenza comprende il Sindaco, l'Ufficio Comunale di Protezione Civile i Presidi territoriali ed operativi e il COC, attraverso i referenti delle varie funzioni di supporto. In sintesi, il Sindaco si avvale del Centro Operativo Comunale, COC, per la direzione dei servizi di gestione, soccorso e assistenza alla popolazione interessata.



7. Redazione relazioni e cartografia tematica

A termine delle operazioni di analisi e pianificazione sarà redatta la seguente documentazione:

Sezione A: relazione tecnico-illustrativa - comprensiva dell'analisi dei dati di base, della valutazione degli scenari per ognuno dei rischi suddetti, valutazione del rischio globale.

Sezione A: allegati cartografici alla relazione tecnico illustrativa - Carte Infrastrutture ed Infrastrutture del territorio comunale - Carta del rischio idrogeologico - carta della Vulnerabilità sismica. La parte cartografica sarà strutturata differenziando elementi cartografici generali (scala 1:25000 e 1:5000).

Sezione B: Relazione sugli Elementi di Pianificazione - l'elaborato tenderà a definire tutti gli elementi di pianificazione necessari. Alla relazione saranno allegati i documenti relativi ai censimenti delle risorse, alla costituzione del COC, elenco delle persone non autosufficienti etc.

Sezione C: Modello di Intervento - l'elaborato descriverà per i diversi rischi attesi le modalità con cui la macchina organizzativa comunale deve operare. Allo stesso saranno allegate le schede informative per ogni singola funzione di supporto.

Sezione C: Allegati cartografici al Modello di Intervento (Cartografia operativa) - Carte dei modelli di intervento per ogni singolo rischio (ubicazione delle aree di emergenza, indicazione dei percorsi, dei cancelli etc.). Anche in questo caso saranno presentati degli approfondimenti per l'area del centro cittadino.

Tutti i dati, cartografici ed alfanumerici, saranno contenuti in un SIT, georeferenziato in UTM WGS84, continuamente aggiornabile e/o modificabile, che sarà di supporto sia nelle fasi di previsione e prevenzione dei rischi che durante le emergenze e nel superamento delle stesse.

Tale SIT permetterà di consegnare agli enti preposti gli elaborati grafici prodotti in formato *Shape file* (redatti secondo le modalità che saranno definite dalla regione) per la componente vettoriale ed in formato raster per i dati cartografici non vettoriali.



8. Diffusione/informazione del piano

Nell'ottica di maggiore esposizione possibile del Piano di Protezione Civile al fine di renderlo applicabile, si presenterà sia all'Amministrazione, ai componenti del sistema di Protezione Civile ed ai componenti del COC in seduta ristretta, che all'intera cittadinanza in seduta pubblica. Particolare attenzione sarà data alle scuole nelle quali si prevedranno degli incontri specifici.

Sarà inoltre realizzata una brochure che sintetizzerà il piano di protezione civile, con linguaggio semplice e schematico, e sarà spedita ad ogni famiglia residente e sarà divulgato negli incontri pubblici.

I luoghi delle lezioni a farsi ed il numero di ore di lezioni sono riportate in Piano di Protezione Civile che sarà anche pubblicato sul portale del comune in file pdf e nella sua componente cartografica, attraverso file consultabili in pdf.

In accordo con l'A.C. si opererà anche l'eventuale inserimento della Protezione Civile comunale sui comuni Social Network (facebook, twitter, ecc.) per una maggiore e continua interazione con la cittadinanza di news, comunicazioni da parte dell'ente o da parte della cittadinanza stessa.

9. Applicazione del Piano e potenziamento dei sistemi atti a gestire l'emergenza

Per l'applicazione del piano il Servizio Comunale di Protezione civile attiverà le procedure concordate in fase di pianificazione. A tal fine ed in funzione del il potenziamento dei sistemi atti a gestire l'emergenza si procederà all'acquisto di:

1. Fornitura di n.1 MOTOPOMPA con tubazione di aspirazione;
2. Fornitura di n.1 gruppo elettrogeno da 6 Kw in trifase con kit di movimentazione di serie semisilenziato;
3. Fornitura di n.1 modulo antincendio;
4. Fornitura di vestiario per nucleo di protezione civile locale,
5. Fornitura di cartellonistica per l'indicazione dei percorsi in emergenza (40 pannelli 125cmx25cm) e delle aree di attesa ed accoglienza (15 pannelli 60x90cm) conformi agli "indirizzi per la segnaletica direzionale da utilizzare all'esterno delle strutture di protezione civile - Regione Emilia-Romagna".



"PROGETTO PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA
PREDISPOSIZIONE, APPLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI PIANI DI
PROTEZIONE CIVILE"
PPC01-RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA



10. Conclusioni

Il presente "Progetto per gli interventi finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei Piani di Protezione Civile" è stato redatto dal sottoscritto dott. geol. Giuseppe Magliocca su incarico dell'Amministrazione Comunale di Grumo Nevano ai fini della partecipazione da parte del Comune di Grumo al bando emanato dalla Regione Campania - Direzione Generale 9 - Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile Decreto Dirigenziale n. 74 del 30/08/2017.

I finanziamenti saranno finalizzati a:

- Aggiornamento e revisione del Piano di emergenza comunale ai sensi delle linee guida approvate dalla Giunta regionale della Campania con propria deliberazione n.146 del 27/05/2013;
- Diffusione/informazione del Piano di Emergenza;
- Applicazione del Piano di Emergenza per il potenziamento dei sistemi atti a gestire l'emergenza da parte del Comune di Grumo Nevano tramite l'acquisto di forniture utili.

Tanto dovevasi per l'incarico ricevuto.

San Felice a Cancellò, 23/10/17

dott. Geol. Giuseppe Magliocca



ALLEGATO "SCHEDE INFORMAZIONI"

(da inviare sia in formato cartaceo/informatico (in relazione alla modalità di trasmissione della domanda di partecipazione: consegna a mano/raccomandata A-R/pec), sia in formato file editabile, secondo l'art. 8 co. 1 lett. g) dell'Avviso Pubblico).

(compilare la colonna sulla destra)

Dati Ente beneficiario	
Comune/Comune Capofila	Grumo Nevano
Provincia	Napoli
Codice ISTAT	063036
Codice Fiscale	
Partita IVA	
Codice Tesoreria n.	
Codice Conto n.	
Indirizzo: Via/Piazza, n. civico	
PEC (utilizzata per il presente Avviso)	
Nel caso di Comuni che partecipano in forma singola: popolazione residente il XV Censimento ISTAT	<i>(Indicare la popolazione residente in corrispondenza della riga di interesse)</i>
Comune con popolazione residente inferiore a 5.000 abitanti	
Comune con popolazione residente maggiore o uguale a 5.000 abitanti e minore di 20.000 abitanti	18061
Comune con popolazione residente maggiore o uguale a 20.000 abitanti e minore di 50.000 abitanti	
Comune con popolazione residente maggiore o uguale a 50.000 abitanti e minore di 100.000 abitanti	
Comune con popolazione residente maggiore o uguale a 100.000 abitanti e minore di 200.000 abitanti	
Comune con popolazione residente maggiore o uguale a 200.000 abitanti	
Nel caso di Comuni che partecipano in forma associata: Tipo di associazione, popolazione residente secondo il XV Censimento ISTAT, COM di appartenenza	
Tipo di associazione ai sensi del Capo V Titolo II del vigente Testo Unico degli Enti Locali	
Comune Capofila	
Numero Comuni facenti parte dell'Associazione	
Classe anagrafica e COM dei Comuni associati	
Comune Capofila facente parte dell'Associazione Popolazione residente n. COM al quale appartiene	Comune: Popolazione: COM:



Timbro e Firma

Comune facente parte dell'Associazione Popolazione residente n. COM al quale appartiene	Comune: Popolazione: COM:
Comune facente parte dell'Associazione Popolazione residente n. COM al quale appartiene	Comune: Popolazione: COM:
Comune facente parte dell'Associazione Popolazione residente n. COM al quale appartiene	Comune: Popolazione: COM:
Comune facente parte dell'Associazione Popolazione residente n. COM al quale appartiene	Comune: Popolazione: COM:
Comune facente parte dell'Associazione Popolazione residente n. COM al quale appartiene	Comune: Popolazione: COM:
Comune facente parte dell'Associazione Popolazione residente n. COM al quale appartiene	Comune: Popolazione: COM:
Comune facente parte dell'Associazione Popolazione residente n. COM al quale appartiene	Comune: Popolazione: COM:
Comune facente parte dell'Associazione Popolazione residente n. COM al quale appartiene	Comune: Popolazione: COM:
Comune facente parte dell'Associazione Popolazione residente n. COM al quale appartiene	Comune: Popolazione: COM:
Comune facente parte dell'Associazione Popolazione residente n. COM al quale appartiene	Comune: Popolazione: COM:
Tipologia di rischi insistenti sul territorio <i>(nel caso di Comuni in forma associata, fare riferimento al territorio complessivo)</i>	<i>(Barrare con X in corrispondenza della riga di interesse)</i>
Zona Rossa per rischio vulcanico come individuati dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile (Vesuvio e Campi Flegrei)	
Aree individuate a rischio idrogeologico nei Piani delle Autorità di Bacino, ed ivi classificate con indice R4	X
Aree individuate a rischio idrogeologico nei Piani delle Autorità di Bacino, ed ivi classificate con indice R3	X
Aree individuate a rischio di colate di fango	
zona sismica di categoria I	
zona sismica di categoria II	X
n. di aziende a rischio di incidente rilevante ricadenti sul territorio	n. _____
Dati Responsabile del Procedimento (RUP)	
Nominativo RUP	Ing. Salvatore Flagiello

Timbro e Firma

Estremi atto di designazione: numero e data	
Recapito telefono fisso	
Eventuale recapito cellulare	
Estremi provvedimento di approvazione del progetto ex art. 23 comma 15 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e s.m.i. di cui si chiede il finanziamento	
Tipologia provvedimento	
Numero e Data	
Cronoprogramma	
N. giorni cronoprogramma	196
Tipologia di investimento richiesto e relativo importo	<i>(Indicare l'importo per ciascun investimento richiesto nella corrispondente riga - €)</i>
Redazione del Piano di Emergenza comunale/intercomunale (art. 3 co. 1 lett. a) dell'Avviso Pubblico)	
Aggiornamento del Piano di Emergenza comunale/intercomunale (art. 3 co. 1 lett. b) dell'Avviso Pubblico)	10.818,96
Acquisto di mezzi, attrezzature e materiali (art. 3 co. 1 lett. c) dell'Avviso Pubblico)	16.750,60
Diffusione/informazione del Piano di Emergenza comunale/comprenditoriale (art. 3 co. 1 lett. d) dell'Avviso Pubblico)	2.420,48
<i>Importo totale</i>	29.990,04
Eventuale quota di cofinanziamento a carico dell'Amministrazione	

Data _____

Timbro e Firma

(Timbro e Firma su ogni pagina)

Timbro e Firma

COMUNE DI GRUMO NEVANO

Predisposizione approvazione e diffusione del Piano di Protezione Civile del Comune di GRUMO NEVANO

Determinazione del corrispettivo professionale

(Decreto del

Ministero della Giustizia n. 143 del 31 ottobre 2013)

Il compenso "CP" è determinato dalla seguente formula:

$$CP = \sum(V \times G \times Q \times P)$$

dove: V = costo delle singole categorie componenti l'opera; G = complessità della prestazione; Q = specificità della prestazione; P = parametro da applicare al costo economico delle singole categorie componenti l'opera.

Individuazione delle Fasi Prestazionali	Definizione del valore dell'opera "V" attraverso la determinazione del PIL	Determinazione del grado di complessità "G"	Individuazione delle fasi prestazionali o singole categorie componenti	Definizione del parametro "P"																															
(Tavola Z-2 "Prestazioni e Parametri "Q" d'incidenza)	Tabelle di prestazioni relative alla identificazione e programmazione di tipo generale il valore dell'opera "V" è determinato sulla base del prodotto interno lordo complessivo relativo al contesto territoriale interessato.	(Tavola Z-1 "Categoria delle opere e Parametri "G" del grado di complessità)	La redazione del Piano di Emergenza Comunale (Tavola Z-2 "Prestazioni e Parametri "Q" d'incidenza)	(da applicare al costo delle singole categorie componenti l'opera) P = 0,03 + 10V ^{0,4}																															
Ca.0.02	<table border="1"> <thead> <tr> <th>PIL Pro Capite (lire ital)</th> <th>Popolazione Residente</th> <th>PIL TERRITORIALE COMPLESSIVO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>14000</td> <td>15000</td> <td>210000000</td> </tr> <tr> <td></td> <td>3061</td> <td>42854000</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>252854000</td> </tr> </tbody> </table> <p>Totale parziale fino a 15000 abitanti</p>	PIL Pro Capite (lire ital)	Popolazione Residente	PIL TERRITORIALE COMPLESSIVO	14000	15000	210000000		3061	42854000			252854000	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Categoria</th> <th>ID</th> <th>Descrizione</th> <th>Parametro "G"</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Territorio Urbanistica</td> <td>U.03</td> <td>Strumenti di pianificazione generale ed attuativa e di Pianificazione di Settore</td> <td>1</td> </tr> </tbody> </table>	Categoria	ID	Descrizione	Parametro "G"	Territorio Urbanistica	U.03	Strumenti di pianificazione generale ed attuativa e di Pianificazione di Settore	1	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Descrizione</th> <th>Parametro "Q"</th> <th>Parametro "P"</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Rilevi e controllo del terreno, analisi geomorfologiche di rischio e rischi, studi di geologia applicati ai piani urbanistici generali, ambientali e di difesa del suolo</td> <td>0,0010</td> <td>0,0347</td> </tr> <tr> <td></td> <td>0,0005</td> <td>0,0388</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>0,0340</td> </tr> </tbody> </table>	Descrizione	Parametro "Q"	Parametro "P"	Rilevi e controllo del terreno, analisi geomorfologiche di rischio e rischi, studi di geologia applicati ai piani urbanistici generali, ambientali e di difesa del suolo	0,0010	0,0347		0,0005	0,0388			0,0340
PIL Pro Capite (lire ital)	Popolazione Residente	PIL TERRITORIALE COMPLESSIVO																																	
14000	15000	210000000																																	
	3061	42854000																																	
		252854000																																	
Categoria	ID	Descrizione	Parametro "G"																																
Territorio Urbanistica	U.03	Strumenti di pianificazione generale ed attuativa e di Pianificazione di Settore	1																																
Descrizione	Parametro "Q"	Parametro "P"																																	
Rilevi e controllo del terreno, analisi geomorfologiche di rischio e rischi, studi di geologia applicati ai piani urbanistici generali, ambientali e di difesa del suolo	0,0010	0,0347																																	
	0,0005	0,0388																																	
		0,0340																																	
				7287,00																															
				831,00																															
Fase Prestazionale	<table border="1"> <thead> <tr> <th>figura professionale</th> <th>costo orario</th> <th>Stima dei Tempi per sopralluoghi, verifiche ed implementazione cartografia (ora)</th> <th>costo complessivo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>professionista</td> <td>50</td> <td>15</td> <td>750,00</td> </tr> </tbody> </table> <p>Totale parziale sull'occasione fino a 50000 abitanti</p>	figura professionale	costo orario	Stima dei Tempi per sopralluoghi, verifiche ed implementazione cartografia (ora)	costo complessivo	professionista	50	15	750,00																										
figura professionale	costo orario	Stima dei Tempi per sopralluoghi, verifiche ed implementazione cartografia (ora)	costo complessivo																																
professionista	50	15	750,00																																
art. 6 comma 2 del D.M. 14/3/2013	Fase complementare di sopralluoghi, verifiche ed implementazione di cartografia su formato "t.p."																																		
Fase Prestazionale	<table border="1"> <thead> <tr> <th>figura professionale</th> <th>costo orario</th> <th>Stima dei Tempi per la formazione, informazione ed esercitazione (ora)</th> <th>costo complessivo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>professionista</td> <td>50</td> <td>16</td> <td>800,00</td> </tr> <tr> <td>aiuto iscritto</td> <td>37</td> <td>32</td> <td>1184,00</td> </tr> </tbody> </table> <p>Totale parziale</p>	figura professionale	costo orario	Stima dei Tempi per la formazione, informazione ed esercitazione (ora)	costo complessivo	professionista	50	16	800,00	aiuto iscritto	37	32	1184,00																						
figura professionale	costo orario	Stima dei Tempi per la formazione, informazione ed esercitazione (ora)	costo complessivo																																
professionista	50	16	800,00																																
aiuto iscritto	37	32	1184,00																																
art. 5 comma 4 del D.M. 14/3/2013	Fase complementare di informazione alla popolazione ed esercitazione																																		
					1984,00																														
					10852,00																														

**SCHEMA DI CALCOLO COSTI PER LA PRESENTAZIONE E LA DIFFUSIONE DEL PIANO DI EMERGENZA
COMUNALE - All. B**

PRESENTAZIONE PIANO AULA CONSILIARE				
				competenze (eur)
		h	eur/h	
docente	1	2	50,00	100,00
collaboratori	2	2	37,00	148,00

FORMAZIONE DOCENTI DI ISTITUTI SCOLASTICI					
				competenze (eur)	
		h	eur/h		
IPIA "NITTI"	docente	1	2	50,00	100,00
	collaboratori	2	2	37,00	148,00
IC "Matteotti"	docente	1	2	50,00	100,00
	collaboratori	2	2	37,00	148,00
liceo Scientifico "G. Bruno"	docente	1	2	50,00	100,00
	collaboratori	2	2	37,00	148,00
Scuola "Deledda"	docente	1	2	50,00	100,00
	collaboratori	2	2	37,00	148,00
Scuola "G. pascoli"	docente	1	2	50,00	100,00
	collaboratori	2	2	37,00	148,00

FORMAZIONE PER ENTI ED ISTITUZIONI					
MUNICIPIO	docente	1	2	50,00	100,00
	collaboratori	2	2	37,00	148,00
ASSOCIAZIONI VOLONTARIATO	docente	1	2	50,00	100,00
	collaboratori	2	2	37,00	148,00

TOTALE 1984,00





QUADRO ECONOMICO GENERALE

Il quadro economico generale è stato valutato in conformità al D.M. Decreto del Ministero della Giustizia n. 143 del 31 ottobre 2013, all'art. 16 del DPR n. 207 del 05/10/2010 ed al punto 6.2 Manuale Attuazione POR FESR 2007-2013.

QUADRO ECONOMICO GENERALE		
In conformità al D.M. Decreto del Ministero della Giustizia n. 143 del 31 ottobre 2013, all'art. 16 del DPR n. 207 del 05/10/2010 ed al punto 6.2 Manuale Attuazione POR FESR 2007-2013		
A) SERVIZI		
a1) Aggiornamento Piano di Protezione Civile Comunale	€ 8118,00	
a2) Sopralluoghi, verifiche ed implementazione di cartografia su formato *shp.	€ 750,00	
a3) Formazione e diffusione del Piano di Protezione Civile	€ 1984,00	
TOTALE (A)		€ 10852,00
B) FORNITURE		
b1) Stampa e produzione materiale informativo	€ 800,00	
b2) Tabellonistica aree di protezione civile e percorsi	€ 2930,00	
b3) Attrezzature motopompa-g.e. e modulo antincendio	€ 9300,00	
b4) Attrezzature per nucleo di protezione civile	€ 700,00	
TOTALE (B)		€ 13730,00
C) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA AMMINISTRAZIONE		
c1) Spese per la preparazione dell'operazione	€	
c2) IVA ed eventuali altre imposte		
b2).1 I.V.A. su spese per la preparazione dell'operazione al 22%	€	
b2).2 I.V.A. sui servizi e le forniture al 22%	€ 5408,04	
Totale I.V.A.	€ 5408,04	
TOTALE (C)		€ 5408,04
TOTALE QUADRO ECONOMICO (A+B+C)		€ 29990,04

Gli importi relativi ai servizi sono stati calcolati in conformità al D.M. Decreto del Ministero della Giustizia n. 143 del 31 ottobre 2013. In particolare, non essendoci una voce legata alla redazione di Piani di Protezione Civile e/o di Emergenza Comunale, gli onorari sono stati calcolati in parte a servizi affini alla pianificazione in "Rilievi e controllo del terreno, analisi geoambientali di risorse e rischi, studi di geologia applicati ai piani urbanistici generali, ambientali e di difesa del suolo" ed in parte a vacanza in funzione delle attività a farsi per l'aggiornamento del Piano e delle attività di formazione (Allegato A ed Allegato B).

Gli importi relativi alle forniture sono stati valutati a partire da preventivi richiesti a ditte specializzate in funzione delle necessità evidenziate dal servizio di Protezione civile comunale in



"PROGETTO PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA
PREDISPOSIZIONE, APPLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI PIANI DI
PROTEZIONE CIVILE"
VPPC01-PROGETTO



conformità all'art. 16 del DPR n, 207 del 05/10/2010. L'elenco preciso delle forniture è riportato nell'allegato GPPPC_01 - Relazione Tecnico-Illustrativa ed i cui costi sono stati valutati a seguito di una media effettuata su più preventivi (qualora disponibili).

Data e luogo

Grumo Nevano (Na), 23/10/2017

Firma

Geol. Giuseppe Magliocca





"PROGETTO PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA PREDISPOSIZIONE, APPLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI PIANI DI PROTEZIONE CIVILE"

PPC05-CRONOPROGRAMMA



Gppc05 - CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

		SETTIMANA ¹																												
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	
FASIS DEL PROGETTO																														
PREDISPOSIZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI																														
REDAZIONE DEL PIANO																														
ADOZIONE																														
ACQUISIZIONI PARERI																														
OSSERVAZIONI																														
APPROVAZIONE																														
ACQUISTO MATERIALI																														
DIFFUSIONE E FORMAZIONE																														

¹ Programma delle attività avrà inizio dall'emanazione del Decreto Regionale di avvenuto Finanziamento del progetto



"PROGETTO PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA PREDISPOSIZIONE, APPLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI PIANI DI PROTEZIONE CIVILE"

PPC05-CRONOPROGRAMMA



Il tecnico incaricato **Geol. Giuseppe Magliocca**

Sindaco p.t. **Pietro Chiacchio**

RUP **Ing. Salvatore Flagiello**

Studio di Geologia Tecnica – dr. Geol. Giuseppe Magliocca
Via Scampia, 2 – San Felice a Cancello (CE)
Tel/fax. 0823/801043 – email:gmagliocca@alice.it



"PROGETTO PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA
PREDISPOSIZIONE, APPLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI PIANI DI
PROTEZIONE CIVILE"

PPC03-SCHEMA CONTRATTO PER SERVIZI



CITTÀ DI GRUMO NEVANO

REP.N. RACC.

Affidamento dei servizi _____

CONTRATTO DI APPALTO PER SERVIZI

L'anno ____ il giorno ____ del mese di _____ in Grumo Nevano (Na), nella sede comunale, dinanzi a me _____, Segretario Generale pro tempore dell'Ente abilitato a rogare ai sensi dell'articolo 8 della legge 23.3.81 n. 93, avendone i prescritti requisiti, senza assistenza di testimoni per espressa rinuncia fatta dalle parti contraenti e con il mio consenso, sono comparsi personalmente:

a) il Sig. _____, nella qualità di Responsabile del VI Settore tecnico – LL.PP. e Manutenzione e quindi abilitato alla stipula del presente atto nella veste di rappresentante legale del Comune di Grumo Nevano – Cod. Fisc. P. IVA 02621721212, che appunto dichiara di intervenire in questo atto esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse di detto Ente, di seguito nel presente atto denominato semplicemente "Ente Appaltante";

b) il con sede in , P.IVA e C.F.:, in persona delnato a ile residente a Via....., C.F..... denominato di seguito semplicemente Contraente

Della identità dei comparenti io ufficiale rogante sono certo.

DATO ATTO

- che con decisione C(2007)4265 dell'11/09/2007, la Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) Campania 2007-2013;
- che con delibera di G.C. n. delè stato approvato il Progetto
- che con Decreto n.... del ... la Regione Campania ammetteva a finanziamento il



**"PROGETTO PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA
PREDISPOSIZIONE, APPLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI PIANI DI
PROTEZIONE CIVILE"**

PPC03-SCHEMA CONTRATTO PER SERVIZI



progetto presentato dal Comune di Grumo Nevano;

- con atto deliberativo n.delveniva nominato Responsabile Unico del Procedimento lo stesso dott. _____;
- che con determinazione n. delè stato affidato il servizio di cui trattasi a ... con sede ... via ... per un importo totale netto di € ... compreso oneri previdenziali ed escluso IVA;

VISTO

- il Progetto approvato dal Comune di Grumo Nevano;
- la determinazione di incarico n. ... del ...;
- il "Manuale di gestione FSE: procedure per la gestione e attuazione del POR Campania 2007 – 2013";
- il "Disciplinare Regionale per l'acquisizione di beni e servizi nell'ambito delle Misure del POR Campania" approvato con Delibera di G. R. n. del e successive modifiche ed integrazioni;
- lo Schema di Contratto approvato con determinazione n. _____ del _____;

EVIDENZIATO

che tutte le clausole, condizioni, i patti e i termini sono stati concordati in via preventiva dalle parti;

che oltre alla documentazione richiamata in precedenza fanno parte integrante e sostanziale del presente contratto, ancorché non materialmente e fisicamente uniti al medesimo ma depositati agli atti dell'Ente Appaltante, i seguenti documenti perfettamente a conoscenza dell'appaltatore e debitamente sottoscritti in ogni pagina dallo stesso:

- a) Decreto di finanziamento della Regione Campania n. del
- b) Disciplinare prestazionale e tecnico di cui al progetto approvato e finanziato dalla Regione Campania;
- c) Documentazione amministrativa prodotta dal contraente;



"PROGETTO PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA
PREDISPOSIZIONE, APPLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI PIANI DI
PROTEZIONE CIVILE"

PPC03-SCHEMA CONTRATTO PER SERVIZI



Si richiamano, inoltre, le disposizioni di legge e regolamentari in materia di Amministrazione del Patrimonio e per la Contabilità Generale dello Stato, di Appalti Pubblici Forniture e Servizi e di contratti: R.D. 2440/1923, R.D. 827/1924, D.P.R. 696/1979, D.M. 28/10/1985, D.M. 8/2/1986, D.P.C.M. 6/08/1987 n. 452, D.P.R. 573/94 e successive modifiche ed integrazioni di tutte le norme ivi richiamate.

DATO ATTO

- che ai fini degli adempimenti in materia di regolarità contributiva e fiscale sono stati acquisiti tutti i documenti utili alla stipula del presente contratto.

Le parti, come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

Art.1 – Premesse

I costituiti contraenti approvano e confermano sotto la loro responsabilità quanto premesso ed evidenziato ritenendolo parte integrante e sostanziale del presente contratto. La documentazione elencata nelle premesse, pienamente conosciuta, condivisa e sottoscritta dai contraenti, viene conservata agli atti del Comune di Grumo Nevano per richiesta espressa degli stessi contraenti, con dispensa di accluderla al presente atto del quale forma comunque parte integrante e sostanziale.

Art. 2 – Oggetto del contratto

Il Comune di Grumo Nevano affida al contraente ... l'espletamento dei servizi per la realizzazione del progetto "Redazione del Piano di Protezione Civile e conseguente attività di formazione, divulgazione ed assistenza all'Ente Comunale".

Il Contraente si impegna alla esecuzione dei servizi in appalto sotto l'osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità dedotti e risultanti dal presente contratto e dagli atti da questo richiamati, ancorché non materialmente e fisicamente uniti al medesimo ma depositati agli atti dell'Ente Appaltante debitamente sottoscritti dalle parti.

L'accettazione da parte dell'Ente Appaltante dei servizi complessivamente previsti nel presente contratto avverrà sulla base del positivo esito del provvedimento finale di



"PROGETTO PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA
PREDISPOSIZIONE, APPLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI PIANI DI
PROTEZIONE CIVILE"

PPC03-SCHEMA CONTRATTO PER SERVIZI



accettazione degli stessi.

Art. 3 – Domicilio dell'appaltatore

Il domicilio eletto dal Contraente è in Via ... n..... -

Tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini ed ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto di appalto saranno fatte a mani proprie dell'Appaltatore o di colui che lo rappresenta nella condotta dei lavori oppure dovranno essere effettuate presso il domicilio eletto, ma comunque sempre in lingua italiana.

Art.4 – Ammontare del contratto

Gli oneri finanziari e l'impegno definitivo di spesa relativi al progetto sono stati assunti dalla Regione Campania con Decreto n.del

L'importo contrattuale per la realizzazione dell'intervento di realizzazione del servizio ammonta a Euro _____ oltre IVA quantificata nei termini di legge.

Il prezzo di aggiudicazione comprende e compensa tutte le spese per elaborati, per servizi occorrenti e loro lavorazione, per assicurazioni ed indennità di ogni specie e per quanto occorre per dare il lavoro compiuto "chiavi in mano" in ogni sua parte e a perfetta regola d'arte. Nel prezzo stesso si intendono compresi tutti gli oneri che il contraente dovrà sostenere a tale scopo.

Il prezzo medesimo, sotto le condizioni tutte del contratto e degli elaborati tecnici e normativi, si intende accettato dal contraente in base a calcoli di sua convenienza, a tutto suo rischio e quindi è fisso ed invariabile ed indipendente da qualsiasi eventualità.

Tale importo si intende comprensivo di eventuali oneri di assistenza per almeno sei mesi dal completamento del servizio.

Art. 5 - Coordinamento delle attività – Direzione di progetto



"PROGETTO PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA
PREDISPOSIZIONE, APPLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI PIANI DI
PROTEZIONE CIVILE"

PPC03-SCHEMA CONTRATTO PER SERVIZI



Saranno successivamente comunicati all'Appaltatore, se costituiti, oltre allo staff operativo che coadiuverà il Responsabile del Procedimento i nominativi dei componenti degli organi di coordinamento e controllo delle attività.

Durante il corso delle attività il contraente dovrà attenersi scrupolosamente alle indicazioni e direttive che verranno impartite dall'Ente Appaltante attraverso il Responsabile del Procedimento e dovrà permettere allo stesso ed all'Organo di Collaudo, se costituito, l'accesso agli strumenti ed ai documenti d'ufficio inerenti le attività, impegnandosi ad agevolare con ogni mezzo i riscontri e gli accertamenti che saranno ritenuti opportuni. In particolare, il contraente stesso dovrà segnalare tempestivamente al Responsabile del Procedimento/Servizio e all'Organo di Collaudo, se costituito, la fine di ciascuna fase delle attività e porre a disposizione di quest'ultimo i relativi elaborati per le necessarie verifiche.

Art. 6 – Obblighi, responsabilità e rischi a carico dell'appaltatore

Oltre agli obblighi già riportati in tutti i documenti contrattuali e complementari allegati al presente contratto, il contraente dovrà:

- rimodulare su richiesta del Responsabile del Procedimento, le fasi, il cronoprogramma e le modalità di attuazione del progetto;
- erogare il servizio, effettuare le prestazioni, fornire i beni sulla base di quanto previsto nel decreto di ammissione a finanziamento, nel presente contratto ed in qualsiasi altro atto giuridicamente vincolante quale convenzione, lettera d'incarico, ecc.;
- relazionare periodicamente e puntualmente sulle attività svolte;
- relazionare periodicamente sulla conclusione delle attività evidenziando i servizi erogati, i prodotti forniti, le problematiche emerse, le soluzioni adottate, e quant'altro necessario a quantificare e qualificare il servizio fornito;
- mantenere la massima riservatezza sulle informazioni acquisite nell'espletamento delle attività e non farne uso inopportuno, direttamente o



"PROGETTO PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA
PREDISPOSIZIONE, APPLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI PIANI DI
PROTEZIONE CIVILE"

PPC03-SCHEMA CONTRATTO PER SERVIZI



indirettamente, per proprio tornaconto o per quello di terzi, anche dopo la scadenza del contratto;

- permettere controlli ed ispezioni da parte degli organi a ciò preposti (Commissione Europea, Stato, Servizi Ispettivi della Regione, Servizi regionali preposti al Controllo di 1° livello e di 2° liv., ecc.);
- utilizzare in modo evidente nell'ordine indicato nel Reg. (CE) 1159/00 e nella DGR 714 del 20.02.03, il logo dell'Unione Europea, del Fondo e della Misura interessata;
- contribuire alla compilazione con cadenza trimestrale delle schede di monitoraggio degli interventi, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, unitamente alla relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si sia frapposto alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
- consentire verifiche periodiche sull'effettivo rispetto degli obblighi assunti;
- osservare, oltre che le prescrizioni contrattuali, tutta la vigente normativa in materia di appalti di servizi, nonché delle altre disposizioni di legge in materia di contratti delle amministrazioni pubbliche e di contabilità dello Stato;
- erogare i servizi affidatigli a perfetta regola d'arte con magisteri e materiali appropriati e in conformità alle prescrizioni, agli ordini di servizio e alle indicazioni che saranno ritenuti necessari ad insindacabile giudizio del Responsabile del Procedimento o di persona dallo stesso indicata, all'atto della consegna e durante l'esecuzione delle attività oggetto del contratto; ciascuna categoria di servizi dovrà essere eseguita ed erogata secondo le modalità riportate nel presente contratto e negli atti allo stesso allegati, senza nessuna facoltà dell'Appaltatore di semplificare le modalità di esecuzione dei servizi a scopo di realizzare economie;

Il Contraente è altresì responsabile:



"PROGETTO PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA
PREDISPOSIZIONE, APPLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI PIANI DI
PROTEZIONE CIVILE"
PPC03-SCHEMA CONTRATTO PER SERVIZI

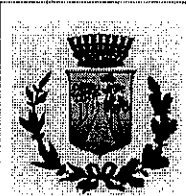


- verso l'Ente Appaltante e i dipendenti dello stesso, verso i propri dipendenti e verso chiunque dei danni che si verificassero a carico di persone e cose in conseguenza dell'erogazione dei servizi ed è tenuto al completo risarcimento degli stessi;
- verso i terzi per i danni che questi dovessero subire in dipendenza delle attività contrattuali nonché in seguito al venir meno di questi ai relativi obblighi ed oneri di vigilanza e di custodia;
- della violazione di diritti di brevetti o di diritti d'autore;
- dei danni derivanti da ritardata consegna, laddove il ritardo non sia imputabile a fatto dell'Ente, o da incompleta consegna o dal mal funzionamento dei servizi erogati;

Sono inoltre a totale carico dell'Appaltatore:

- i rischi di perdita e di danni dei prodotti, del materiale durante il trasporto o durante la sosta presso i locali dell'Ente Appaltante o delle Amministrazioni pubbliche presso i cui uffici dovranno essere rispettivamente utilizzati, sempre che la perdita o i danni non siano imputabili a fatto dell'Ente Appaltante o del suo personale. Pertanto, anche in caso di perdita o danni subiti da prodotti, e materiali, nessun indennizzo o rimborso delle spese o corrispettivo può essere posto a carico dell'Ente Appaltante. L'Appaltatore assume l'obbligo di sostituire o ripristinare quanto deterioratosi subito dopo la cessazione delle cause che hanno provocato la perdita o i danni verificatisi;
- tutte le misure e tutti gli adempimenti necessari per evitare il verificarsi di danni all'ambiente, alle persone e alle cose nella esecuzione dell'appalto;
- l'onere per il ripristino dei danni determinati da mancata, tardiva o inadeguata assunzione dei necessari provvedimenti, fermo restando dell'obbligo della stipula di adeguata copertura assicurativa.

Art. 7 – Condotta della prestazione di servizi da parte dell'Appaltatore



"PROGETTO PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA
PREDISPOSIZIONE, APPLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI PIANI DI
PROTEZIONE CIVILE"

PPC03-SCHEMA CONTRATTO PER SERVIZI



Il contraente, per l'esercizio delle attività necessarie all'erogazione dei servizi deve, per tutta la durata dell'appalto, garantire la sua presenza costante e continua sul luogo delle attività.

Art. 8 - Tutela dei lavoratori

Per l'erogazione dei servizi il contraente utilizzerà personale in possesso dei prescritti requisiti professionali, attraverso la stipula di convenzioni, collaborazioni, contratti, ecc. così come previsto in progetto.

L'Appaltatore riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione del personale occupato nelle erogazioni oggetto del contratto e dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente da detto personale alle persone ed alle cose, sia dell'Ente Appaltante che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nella esecuzione delle prestazioni stabilite.

Art. 9 - Prestazioni esterne: subappalto

L'Appaltatore non può cedere l'esecuzione di alcuna parte del contratto.

Art.10 – Brevetti e diritti d'autore

L'Ente Appaltante non si farà carico di alcuna responsabilità nel caso in cui l'Appaltatore usi nell'esecuzione delle attività di erogazione dei servizi, soluzioni tecniche di cui terzi soggetti abbiano ottenuto la privativa. Pertanto, l'Appaltatore assume l'obbligo di tenere indenne l'Ente Appaltante da ogni responsabilità relativa a rivendicazioni e pretese di qualsiasi soggetto in relazione a perdite, danni, costi e spese di qualunque natura, anche legali e per onorari di avvocato; in particolare, l'Ente Appaltante dovrà essere tenuto indenne e garantito, a spese dell'Appaltatore e senza alcuna limitazione, da ogni responsabilità conseguente a soccombenza in controversie che dovessero instaurarsi o a transazioni che dovessero stipularsi per la tutela di uno o più marchi italiani o stranieri in relazione alla progettazione, alla fabbricazione, alla vendita, alla gestione o all'uso di uno o più prodotti comunque attinenti all'esecuzione del presente contratto.



"PROGETTO PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA
PREDISPOSIZIONE, APPLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI PIANI DI
PROTEZIONE CIVILE"

PPC03-SCHEMA CONTRATTO PER SERVIZI



Ciascuna parte contraente si obbliga a dare immediato, formale avviso all'altra dell'instaurazione di qualsiasi controversia da parte di terzi di cui sia venuto a conoscenza, fermo restando il diritto di entrambe di tutelarsi e di gestire le liti nel modo ritenuto più opportuno.

Nel caso in cui intervengano provvedimenti definitivi o cautelari di un'Autorità giurisdizionale italiana o straniera che inibiscano la gestione o l'uso da parte dell'Ente Appaltante di uno o più servizi oggetto dell'appalto, ovvero nel caso in cui sussistano probabilità che uno o più servizi oggetto del presente appalto sia rivendicato da parte di terzi, l'Appaltatore, a sua scelta ed accollandosene le spese, potrà alternativamente:

- a) modificare i(l) servizi(o) in modo da eliminare l'eventuale violazione;
- b) sostituire i(l) servizi(o) per i(l) quali(e) si è verificata la violazione degli altrui diritti con altri aventi la medesima capacità tecnica, che comunque soddisfino tutte le esigenze dell'Ente Appaltante e assicurino tutte le prestazioni garantite dai(l) servizi(o) sostituiti(o), fino alla data in cui ogni controversia sarà stata definita e secondo la soluzione economicamente meno impegnativa;
- c) ottenere per conto dell'Ente Appaltante il diritto di uso o di gestione dei(l) servizi(o);
- d) ritirare i(l) servizi(o) rinunciando al relativo corrispettivo o restituendo all'Ente Appaltante il corrispettivo versato, salva una adeguata riduzione per danni, uso ed obsolescenza e sempre che tale soluzione non incida negativamente sul collaudo dell'intero sistema.

Art. 11 – Pianificazione delle attività

Le modalità di esecuzione e di realizzazione delle attività oggetto del presente contratto sono definite nella documentazione che, ai sensi dell'art. 1, ne formano parte integrante e sostanziale, pur se non materialmente allegata.

Art. 12 – Modalità di pagamento



"PROGETTO PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA
PREDISPOSIZIONE, APPLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI PIANI DI
PROTEZIONE CIVILE"

PPC03-SCHEMA CONTRATTO PER SERVIZI



I pagamenti saranno effettuati a presentazione di regolari fatture e sulla base del provvedimento finale di approvazione del servizio, in un'unica soluzione.

I pagamenti saranno comunque subordinati all'accredito delle somme da parte della Regione Campania.

Tutti i titoli di spesa in favore dell'Appaltatore derivanti dall'esecuzione del presente contratto saranno emessi dall'Ente Appaltante presso Banca _____ - di _____, sul c.c. n. _____ intestato a _____, IBAN _____.

Art. 14 – Monitoraggio finanziario, procedurale e fisico delle attività

Durante il corso dell'erogazione dei servizi, il contraente dovrà attenersi scrupolosamente alle indicazioni e direttive che verranno impartite dal Responsabile del Procedimento e dovrà concludere tutte le attività finanziate nel rispetto dei termini indicati nel cronoprogramma ed entro la scadenza del presente contratto. Il contraente, inoltre, dovrà, su richiesta, relazionare quantificando le attività svolte, predisponendo specifici stati di avanzamento e finale delle attività, evidenziando dettagliatamente i servizi erogati. Dovrà garantire, altresì, la massima riservatezza sulle informazioni acquisite nell'espletamento del lavoro e consentire controlli ed ispezioni (monitoraggio finanziario, procedurale e fisico) da parte degli organi preposti.

Art. 15 – Varianti

Nessuna modificazione ai servizi appaltati può essere effettuata ad iniziativa esclusiva dell'Appaltatore. La violazione del divieto, salvo diversa valutazione del Responsabile del Procedimento, comporta l'obbligo dell'Appaltatore di ripristinare a sua cura e spese le difformità eseguite, fermo restando che in nessun caso egli può vantare compensi, rimborsi o indennizzi per i servizi medesimi.

L'Ente Appaltante durante l'esecuzione delle attività può ordinare una variazione dei servizi fino alla concorrenza di un quinto in più e in meno dell'importo dell'appalto, e l'Appaltatore è tenuto ad eseguire le richieste attività agli stessi patti, prezzi (in termini



"PROGETTO PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA
PREDISPOSIZIONE, APPLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI PIANI DI
PROTEZIONE CIVILE"

PPC03-SCHEMA CONTRATTO PER SERVIZI



di congruità) e condizioni del presente contratto, e non ha diritto ad alcuna indennità ad eccezione del corrispettivo relativo alle nuove attività.

Sono inoltre ammesse nell'esclusivo interesse dell'Ente Appaltante, le proposte di variante in corso d'opera, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento dei servizi erogati ed alla loro funzionalità, sempre che non comportino sostanziali modifiche e siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e non prevedibili al momento della stipula del contratto. L'importo in aumento relativo a tali varianti non può superare il 5% dell'importo originario del contratto e deve trovare comunque copertura nelle somme stanziare per l'erogazione dei servizi. Tali proposte di variante devono essere predisposte e presentate in modo da non comportare interruzione o rallentamento nell'esecuzione delle attività così come stabilito nel relativo cronoprogramma.

Non sono considerate varianti, così come sopra descritte, gli interventi disposti dal Responsabile del Procedimento, per risolvere aspetti di dettaglio, in più o in meno, che siano contenuti entro un importo non superiore al 10% dei servizi di cui alle categorie delle attività appaltate e che comunque non comportino complessivamente un aumento dell'importo del contratto stipulato.

Qualora nel corso dell'erogazione dei servizi emergessero esigenze non previste di modifiche o varianti ammissibili nel rispetto della vigente normativa, è facoltà dell'Ente Appaltante richiedere all'Appaltatore modificazioni e variazioni. L'Appaltatore potrà procedere alla redazione della proposta di progetto di variante finalizzato al recepimento delle stesse. Successivamente, se le variazioni non comportano aumenti del costo, si procederà alla preventiva approvazione da parte dell'Ente Appaltante secondo legge e, quindi, alla realizzazione. Se, viceversa, esse comportano un maggiore impegno economico, su richiesta dell'Ente Appaltante, l'Appaltatore si impegna a realizzarle alle medesime condizioni previste nel presente contratto sempre che sia garantita la copertura economica; tali modifiche e variazioni saranno sottoposte, comunque, all'approvazione preventiva dello stesso Ente Appaltante.



"PROGETTO PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA
PREDISPOSIZIONE, APPLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI PIANI DI
PROTEZIONE CIVILE"

PPC03-SCHEMA CONTRATTO PER SERVIZI



Nel caso in cui si rendesse necessario dare corso a procedura di variante, su ordine del Responsabile del Procedimento, l'esecuzione resterà sospesa per il tempo necessario agli adempimenti relativi per quella parte di opere che interessa la variazione.

Possono formare oggetto di proposta le modifiche dirette a migliorare gli aspetti funzionali, nonché singole componenti che non comportano riduzione delle prestazioni qualitative e quantitative stabilite nel progetto stesso e che mantengano inalterate il tempo di esecuzione dei servizi. L'idoneità delle proposte è dimostrata attraverso specifiche tecniche di valutazione.

Art. 16 – Durata e tempo per la ultimazione dei servizi

Il contraente deve ultimare i servizi nel termine di giorni consecutivi e continui decorrenti dalla data di consegna effettiva dei servizi.

L'ultimazione dei servizi deve essere immediatamente comunicata per iscritto dall'Appaltatore al Responsabile Unico, il quale procede subito alle necessarie verifiche in contraddittorio. Il Contraente non ha diritto allo scioglimento del contratto né ad alcuna indennità qualora i servizi, per qualsiasi causa non imputabile all'Ente Appaltante, non siano ultimati nel termine contrattuale e qualunque sia il maggior tempo impiegato.

Art. 17 – Rapporti con l'Ente Appaltante

Tra l'Ente Appaltante e il contraente non intercorre alcun rapporto di lavoro dipendente, con la conseguenza che tutti gli oneri dallo stesso derivanti cedono interamente a carico del contraente.

Art. 18 – Penalità

In caso di ritardo rispetto ai tempi di attuazione del servizio fissati nel precedente art. 16, l'Ente Appaltante, laddove il ritardo non sia ad esso stesso imputabile, applicherà una penalità pari ad Euro 100,00 (euro cento/00), anche per il ritardato inizio delle



"PROGETTO PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA
PREDISPOSIZIONE, APPLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI PIANI DI
PROTEZIONE CIVILE"

PPC03-SCHEMA CONTRATTO PER SERVIZI



attività, per ogni giorno lavorativo di ritardo, fino ad un massimo pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale, oltre il quale il contratto di aggiudicazione si risolve. Trascorso il termine massimo di ritardo pari a giorni 50 l'Ente Appaltante, oltre all'applicazione della penalità, ha diritto alla risoluzione del contratto, con incameramento della cauzione ed addebito al contraente inadempiente del maggior prezzo pagato per l'acquisto di servizi similari, oppure può concedere una proroga per l'esecuzione delle attività mancanti comunque non superiore a sessanta giorni, applicando in ogni caso la penalità nella quantità e con le modalità previste nel primo comma e rapportandola all'intero periodo di proroga. L'Ente Appaltante, oltre all'applicazione della penale, ha facoltà di esperire ogni azione per il risarcimento dell'eventuale maggior danno subito o delle maggiori spese sostenute in conseguenza dell'inadempimento contrattuale.

L'importo eventualmente dovuto dall'Appaltatore a titolo di penalità sarà trattenuto dall'Ente Appaltante in occasione del pagamento della rata di saldo e, se del caso, sarà prelevato dal deposito cauzionale previsto dall'art. 19.

Qualora siano previste scadenze differenziate di varie lavorazioni, oppure sia prevista l'esecuzione dell'appalto articolata in più parti, il ritardo della singola scadenza comporta l'applicazione della penale nell'ammontare contrattualmente stabilito. E' ammessa su motivata richiesta dell'Appaltatore, la totale o parziale disapplicazione della penale, quando si riconosca che il ritardo non è imputabile all'impresa, oppure quando si riconosca che la penale è manifestamente sproporzionata, rispetto all'interesse della stazione Appaltante. La disapplicazione non comporta il risarcimento di compensi o indennizzi all'Appaltatore. Sull'istanza di disapplicazione della penale decide l'Ente Appaltante su proposta del Responsabile del Procedimento.

Art. 19 – Garanzie e coperture assicurative

A garanzia degli obblighi assunti l'Appaltatore ha costituito la richiesta cauzione definitiva pari ad Euro _____, mediante polizza fideiussoria n.



"PROGETTO PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA
PREDISPOSIZIONE, APPLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI PIANI DI
PROTEZIONE CIVILE"

PPC03-SCHEMA CONTRATTO PER SERVIZI



_____ della _____ in data _____, della quale un originale è agli atti dell'Ente Appaltante.

La polizza fidejussoria cesserà di avere efficacia alla data di approvazione del servizio da parte dell'Ente appaltante ovvero della Regione Campania. Essa prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Ente Appaltante.

Qualora le garanzie non vengano rinnovate nei tempi previsti ed alle stesse condizioni saranno sospesi gli eventuali pagamenti in corso o finale ed incamerata la cauzione.

Art. 20 – Accettazione dei Servizi

I controlli e le verifiche eseguite dall'Ente Appaltante nel corso dell'appalto non escludono la responsabilità dell'Appaltatore per vizi, difetti e difformità dei servizi, di parte di essa, o dei materiali impiegati, né la garanzia dell'Appaltatore stesso per le parti di lavoro e materiali già controllati. Tali controlli e verifiche non determinano l'insorgere di alcun diritto in capo all'Appaltatore, né alcuna preclusione in capo all'Ente Appaltante.

Nel caso di inadempienze e di insufficienza dei servizi realizzati, l'Ente Appaltante intimerà alla Ditta, con lettera raccomandata, di adempiere, entro 15 (quindici) giorni, a quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali, sospendendo gli eventuali pagamenti in corso o finale.

Nel caso in cui la ditta non dovesse provvedere entro tale termine, si ricorrerà all'istituto della risoluzione per inadempimento di cui all'art. 1453 e seguenti del Codice Civile, salvo in ogni caso il risarcimento del danno.

Art. 21 - Proroghe

L'Appaltatore se per cause a lui non imputabili non sia in grado di ultimare i servizi nel termine fissato può richiederne la proroga. La richiesta di proroga deve essere formulata con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine contrattuale tenendo



"PROGETTO PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA
PREDISPOSIZIONE, APPLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI PIANI DI
PROTEZIONE CIVILE"

PPC03-SCHEMA CONTRATTO PER SERVIZI



conto che la risposta in merito all'istanza di proroga è resa dal Responsabile del Procedimento, entro quindici giorni dal suo ricevimento.

La proroga non può comunque essere superiore a trenta giorni deve tener conto della tempistica di rendicontazione prevista dalla Regione Campania.

Art. 22 – Trasferimento dei rischi

Il programma di esecuzione dei servizi, deve prevedere gli eventuali obblighi dell'Appaltatore diretti a consentire la regolare esecuzione del contratto, comprendendo in ciò l'individuazione dei locali idonei per il ricevimento o per l'esecuzione dei servizi.

Qualora la consegna e l'erogazione dei servizi non possa avvenire per l'inadempimento degli obblighi previsti in contratto a carico dell'Ente Appaltante, e non ricorrano cause di forza maggiore, il fornitore è comunque autorizzato alla consegna degli elaborati ed è tenuto ad effettuare il deposito fiduciario degli stessi presso locali individuati di comune accordo con l'Ente Appaltante. Per gli eventi a carattere regionale restano a carico della Ditta aggiudicataria tutti i rischi in ordine alla perfetta e completa garanzia della copertura da rischi di qualsiasi natura a persone e cose.

Art. 23 – Diritti, proprietà e riservatezza sui prodotti dell'attività

L'Appaltatore si impegna ad attivare le procedure di copyright a favore del Comune di Vico Equense su tutto il materiale di cui al presente contratto.

Tutta la documentazione originale, le procedure, le specifiche tecniche, i sorgenti dei programmi, i master, i documenti grafici, fotografici, disegni, specifiche, statistiche, progetti, dati o materiali ausiliari, la documentazione tecnica ed amministrativa, banche dati e quant'altro realizzato dal prestatore del servizio, in adempimento della prestazione oggetto del presente contratto, sono di esclusiva e piena proprietà del Comune di Vico Equense, che potrà disporre per i propri scopi presenti e futuri senza limitazione alcuna. L'Appaltatore sarà tenuto alla consegna di tutto il materiale



"PROGETTO PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA
PREDISPOSIZIONE, APPLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI PIANI DI
PROTEZIONE CIVILE"

PPC03-SCHEMA CONTRATTO PER SERVIZI



(originale, sorgenti, master e copie) sopra citato, rilasciandone ampia e totale liberatoria, e si assume la responsabilità piena ed esclusiva nei confronti dei terzi che dovessero rivendicare diritti di autore su parti e/o elementi del materiale che sarà fornito.

Nessuno dei prodotti/elaborati sopra elencati (o parti di essi) potranno essere commercializzati dal soggetto aggiudicatario del servizio stesso.

Ai sensi della legge 675/96 e s.m.i., tutte le notizie relative a persone e ad attività di questo Ente Appaltante comunque venute a conoscenza dall'Appaltatore in relazione all'esecuzione dei servizi, nonché tutte le informazioni che transiteranno per il sistema informativo, non potranno essere, in alcun modo né per qualsiasi motivo, divulgate né comunicate a terzi, né potranno essere in alcun modo utilizzate sia da parte dell'Appaltatore sia da parte di qualunque altro collaboratore per fini diversi da quelli contemplati nel presente contratto.

Il divieto riguarda, altresì, tutto il materiale elaborato e preparato nell'ambito delle prestazioni stabilite nel presente contratto che resta di esclusiva proprietà dell'Ente Appaltante, restando, pertanto, assolutamente precluso all'Appaltatore ogni uso o divulgazione, anche parziale, del materiale stesso; tale diritto di proprietà è esteso anche su tutte le copie di scarto ed in genere su tutto ciò che potrà residuare dall'esecuzione dei servizi contrattuali.

In caso di inosservanza degli obblighi suddetti saranno sospesi gli eventuali pagamenti in corso, salvo la facoltà dell'Ente Appaltante, in caso di particolare gravità, di risolvere il contratto e salvo denuncia all'Autorità Giudiziaria qualora si ravvisino gli estremi di reato.

Quanto sopra resta valido anche dopo l'ultimazione dei servizi per il materiale che restasse eventualmente in deposito presso l'Appaltatore.

Art. 24 Standard di qualità e formato dei dati

I servizi resi dovranno essere erogati in ottemperanza al capitolato prestazionale d'oneri ed alle indicazioni del Responsabile del Procedimento.



"PROGETTO PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA
PREDISPOSIZIONE, APPLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI PIANI DI
PROTEZIONE CIVILE"

PPC03-SCHEMA CONTRATTO PER SERVIZI



Art. 25 – Cause di forza maggiore

Qualora ricorrano cause di forza maggiore riconosciute e comunicate dall'Ente Appaltante o denunciate dall'Appaltatore e riconosciute dall'Ente Appaltante, che impediscano lo svolgimento del presente contratto, questo si intenderà sospeso a tutti gli effetti per entrambe le parti e le eventuali penali non si applicheranno. Le cause di forza maggiore dovranno essere opportunamente documentate.

Qualora tali cause di impedimento si protraggano per più di due mesi, l'Ente Appaltante avrà la facoltà di recesso dal contratto, con un preavviso di almeno quindici giorni; la disdetta resterà priva di effetto se entro il periodo di preavviso la causa di forza maggiore sia terminata e il contratto abbia ripreso esecuzione. Cessata la causa di forza maggiore la validità del contratto riavrà corso dal momento in cui tutte le attività risulteranno ripristinate. La sospensione del contratto prevista dal presente articolo comporterà un pari spostamento della data di scadenza del periodo contrattuale, comunque non superiore a due mesi.

Art. 26 – Accertamento regolare esecuzione

Nel termine di quindici giorni, decorrenti dalla data in cui perviene al Responsabile del Procedimento la comunicazione dell'ultimazione della prestazione dei servizi oggetto del contratto, si darà luogo alle operazioni di verifica delle attività svolte. A seguito del positivo esito delle operazioni si procederà all'emissione del provvedimento di approvazione delle attività. In caso di esito negativo del collaudo finale si procederà secondo le modalità già descritte. Entro trenta giorni dal completamento delle operazioni di verifica finale dell'Ente Appaltante dovrà procedere alla presa in consegna dei prodotti risultanti dai servizi realizzati restando esclusa, allo scadere del termine indicato, ogni responsabilità ed onere di custodia dell'Appaltatore. Delle relative operazioni si darà atto in apposito verbale redatto in contraddittorio con il Responsabile del Procedimento.



"PROGETTO PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA
PREDISPOSIZIONE, APPLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI PIANI DI
PROTEZIONE CIVILE"

PPC03-SCHEMA CONTRATTO PER SERVIZI



L'Appaltatore dovrà collaborare nell'attività di verifica finale, senza ulteriori oneri economici per l'Ente Appaltante.

Art. 27 Foro competente

Tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti saranno deferite all'Autorità Giudiziaria Ordinaria, con espressa esclusione della competenza arbitrale. Il Foro competente in via esclusiva è quello di *Napoli Nord*.

Ai fini fiscali le prestazioni previste dal presente contratto sono soggette al pagamento dell'imposta sul valore aggiunto a norma di quanto previsto dal D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 e successive modificazioni ed integrazioni.

Richiesto, io, Ufficiale rogante, ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura ai Signori contraenti e che i medesimi riconoscono in toto conforme alla loro volontà.

Dopo di che il presente atto, parte dattiloscritto e parte manoscritto, redatto in unico originale in n. _____ fogli di carta bollata per pagine intere _____ e righe _____ della successiva pagina senza le firme, viene sottoscritto dalle parti.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Responsabile del Servizio

Il contraente

Il Segretario Generale



"PROGETTO PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA
PREDISPOSIZIONE, APPLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI PIANI DI
PROTEZIONE CIVILE"

PPC03-SCHEMA CONTRATTO PER SERVIZI



Il contraente, ai sensi dell'art.1341, comma 2, del c.c., dichiara di approvare specificatamente, ad ogni effetto di legge, le disposizioni tutte ed integrali contenute negli articoli 6, 9, 10, 12, 16, 19, 20, 27, 28.

L'appaltatore accetta le condizioni del presente Contratto senza riserve e/o condizioni.

Per quanto non previsto nel presente contratto, si applicano le norme del C. C. e quelle vigenti in materia di pubbliche forniture.

Il Responsabile del Servizio

Il contraente

Il Segretario Generale

Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL SINDACO f.f.

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Carmine D'Aponte

f.to dott. Vittorio Ferrante

PER COPIA CONFORME: 15/11/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Vittorio Ferrante

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

Ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 15/11/2017

viene comunicata con lettera prot. n. 11539 in data 15/11/2017 ai Signori Capigruppo consiliari così come prescritto dall'art. 125 del D. Lgs. n. 267/2000

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 14/11/2017

non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Vittorio Ferrante